

**Porzio.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non intenda rendere generale il provvedimento, già da vari Comandi adottato, di negare alle lettere anonime quella validità contraria alla morale e alla disciplina dell'esercito, che ne ha reso l'uso così diffuso e deleterio ».

RISPOSTA. — « Per ciò che riguarda l'uso da farsi delle lettere anonime relative a militari combattenti in zona di guerra, fu esaurientemente provveduto con un foglio d'ordine del Comando Supremo.

« Per ciò che riguarda l'interno del Paese provvede il Ministero con una circolare diramata ai Comandi territoriali, affermando il principio di dover considerare la anonima come una deplorabile manifestazione di slealtà in colui che la redige, e quindi doversi tenere nessun conto di quelle dal contenuto vago e imprecisato, espressione di livore personale o di vendetta. Nello stesso tempo si lasciava al prudente discernimento dei Comandi medesimi, il riconoscere se eventualmente in qualcuna delle anonime fossero contenute denunce di veri e propri reati con tali circostanze precise nei fatti, nei luoghi e nelle persone da dare molta presunzione di attendibilità e da fare riconoscere nello scrittore il desiderio spassionato di giovare alla pubblica cosa. In questi limitati casi l'autorità territoriali avrebbero potuto trarre dalle indicazioni contenute nelle anonime uno spunto al fine di appurare la verità, nel solo interesse del bene morale e materiale della Nazione.

« Il ministro  
« MORRONE ».

**Pucci.** — *Al ministro dei trasporti marittimi e ferroviari.* — « Per sapere se non ritenga necessario avviare e portare a compimento gli studi tecnici per la elettrificazione della linea Firenze-Empoli-Livorno, che, dopo l'attuale periodo, non dovrà più oltre vedere ostacolati il proprio movimento ed il proprio traffico ».

RISPOSTA. — « Il problema della elettrificazione delle ferrovie è oggetto da parte del Ministero di particolari cure e di diligenti studi condotti con ogni sollecitudine, nello intento di utilizzare le forze idrauliche applicandole alla trazione elettrica per ottenere così una sensibile diminuzione nella importazione e nel consumo dei combustibili.

« Nel programma in istudio delle linee da elettrificare è compresa anche la Firenze-Empoli-Pisa. L'attuazione, però, di questo programma e il suo svolgimento sono subordinati alla somministrazione, da parte del Tesoro, dei fondi all'uopo occorrenti e da stanziare con provvedimenti legislativi.

« Il sottosegretario di Stato  
« ANCONA ».

**Pucci.** — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se non ritenga equo ed opportuno che tutte le domande per la promozione al grado di capitano degli ufficiali medici liberi docenti, avanzate molto prima della circolare del 2 dicembre 1916, vengano prese in considerazione ed esaminate ai sensi della circolare 445 ».

RISPOSTA. — « La circolare 445 del *Giornale Militare* 1916 dette luogo ad innumerevoli reclami e proteste, tanto che questo Ministero fu costretto a sospenderne l'applicazione perchè fossero studiate nuove norme per il conferimento dei gradi, in base a titoli accademici, agli ufficiali medici di complemento.

« Dopo minuto ed attento esame della complessa questione, questo Ministero, facendo anche tesoro della esperienza della Commissione sanitaria incaricata dell'esame dei titoli dei detti ufficiali, concretò le norme contenute nella circolare 734 del dicembre u. s.

« Il ministro  
« MORRONE ».

**Pucci.** — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se allo scopo di salvaguardare, nel miglior modo, la efficienza produttiva del suolo e nella difficoltà di sostituire — là ove vige il sistema di mezzadria — il capo della famiglia colonica richiamato alle armi, non ritenga necessario di conservare ad ogni potere almeno un uomo valido ai lavori agricoli ».

RISPOSTA. — « Come è noto, la condizione essenziale per conseguire la licenza agricola o la licenza per la semina, era quella che nella famiglia colonica non dovesse esservi alcun uomo valido dell'età fra i 16 ed i 60 anni.

« Ebbene, le domande avanzate per beneficiare dell'una o dell'altra di tali licenze e che dalle competenti autorità furono riconosciute fondate, raggiunsero la cifra di 617 mila.